

IL
LAVORO TIRRENO

digitalizzazione di Paolo di Mauro

QUINDICINALE POLITICO CULTURALE E DI ATTUALITÀ DIRETTO DA LUCIO BARONE

IL FRASARIO
NAPOLETANOVOLUME PRIMO
VOLUME SECONDO
VOLUME TERZOPer richieste
MITILIA EDITRICE
Tel. (089) 341743

NUN ME TUCCATE NÀPULE

OVVERO NON MI TOCCATE IL SUD

Non è una intimidazione, ma solo una esortazione, un cortese invito, una preghiera rivolta soprattutto agli onesti di animo e di intelletto.

È doveroso da parte mia precisare che con il titolo «Nun me tuccate Napule» non intendo schierarmi in difesa di una Napoli della quale mi ostino a non riconoscere i difetti e tutto quanto è oggi oggetto di cronaca spicciola, ma spezzo una lancia in difesa di quella Napoli martoriata dalle critiche distruttive che fanno dei suoi valori artistici, storici, letterari, culturali e di

costume, strumento di bassa speculazione ignorando volutamente che Napoli è vittima di un progresso fasullo (soprattutto morale) che investe in particolare quella parte del mondo che si presume civile.

Chiunque, perciò, si accinga a scrivere, pubblicizzare, descrivere o parlare di Napoli e dei suoi figli, lo faccia pure, sempre che abbia onestamente il buon senso, e con precedenza, di fare altrettanto nei riguardi

della sua terra, del suo paese, della sua Città, della sua gente, di se stesso.

«Nun me tuccate Napule» non è una intimidazione, ma solo una esortazione, un cortese invito rivolto con affettuosità a coloro che, conoscendo Napoli e la sua storia, si distinguono per onestà, coerenza di intelletto e nobiltà di animo.

E, in questo caso, diventa una preghiera.

A PAGINA 5 - NUN ME TUCCATE NAPULE - di GIUSEPPE CANGIANO

ALLEANZA MERIDIONALE MOVIMENTO DEMOCRATICO POPOLARE

CONTO CORRENTE POSTALE N. 10670842

INVIA IL TUO CONTRIBUTO ECONOMICO PER FAR CRESCERE LE IDEE
IL MOVIMENTO IL GIORNALE LA SENSIBILITÀ DELLE NOSTRE POPOLAZIONI

ALLEANZA MERIDIONALE

MOVIMENTO DEMOCRATICO POPOLARE

CASELLA POSTALE 392 - 80100 NAPOLI CENTRO

Estratto dello Statuto

Art.1 - E' costituita l'Associazione denominata **ALLEANZA MERIDIONALE** - Movimento Democratico Popolare.

Art.3 - Scopo dell'**ALLEANZA MERIDIONALE** è di svolgere ogni azione diretta a tutelare, valorizzare e migliorare le condizioni economiche, sociali, culturali, morali e politiche delle popolazioni meridionali.

Art.4 - Possono farne parte tutti coloro che si sentono legati alle idealità che ispirano il Movimento Popolare e che non assumono in pubblico posizioni che suonino offesa per gli uomini e le terre del Sud Italia.

Art.5 - Gli iscritti all'atto della adesione possono assumere uno pseudonimo, in aggiunta al proprio nome di battesimo, di una personalità meridionale del passato, di chiara fama, al fine di ricordare alle popolazioni italiane i valori culturali che hanno sempre caratterizzato la gente del Sud.

Art.6 - Lo stemma ed il simbolo di **ALLEANZA MERIDIONALE** sono rappresentati dal giglio, dalla croce bizantina, dal tratteggio dell'Italia meridionale con la scritta "**ALLEANZA MERIDIONALE** - Movimento Democratico Popolare".

Art.7 - **ALLEANZA**

MERIDIONALE può disporre di beni mobili ed immobili; può istituire sedi ovunque lo ritenga opportuno; può disporre di strumenti di diffusione stampa e propaganda di sua proprietà oppure utilizzare a tali fini le possibilità che ad essa vengono offerte.

Art.8 - I soci sono tenuti a versare una quota annuale la cui entità viene stabilita dal Consiglio Direttivo. I soci onorari contribuiscono secondo le loro possibilità al mantenimento ed alla crescita del Movimento.

Art.11 - **ALLEANZA MERIDIONALE** provvede al proprio funzionamento mediante:

- Assemblea generale
- Consiglio Direttivo
- Collegio dei Revisori dei Conti
- Collegio dei Proviviri

Art.16 - L'Assemblea generale ogni tre anni elegge: il Presidente Onorario, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Proviviri, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art.17 - Il Consiglio Direttivo Nazionale è composto dal Segretario Nazionale, un Vice Segretario ed un numero massimo di sedici consiglieri. Il Presidente Onorario partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo con diritto di voto.

Art.18 - Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Segretario

Nazionale che dura in carica tre anni. A lui spettano la rappresentanza legale di fronte a terzi e le direttive generali e politiche di **ALLEANZA MERIDIONALE**.

Art.23 - Il Segretario Nazionale cura l'esecuzione della decisione delle Assemblee e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo; indice le varie adunanze, presiede il Consiglio e l'Assemblea, sorveglia il regolare andamento di **ALLEANZA MERIDIONALE** ed appone unitamente a due membri del Consiglio Direttivo la firma alle delibere.

Art.24 - Il Collegio dei Proviviri è composto da nove membri. Esso elegge nel suo seno il Presidente che resta in carica per la durata del collegio stesso ed è rieleggibile.

Art.26 - Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Esso controlla l'esatta applicazione delle norme del presente Statuto e la contabilità sociale. Elegge nella prima seduta il Presidente.

Art.33 - **ALLEANZA MERIDIONALE** favorirà con ogni azione utile la unione di movimenti e formazioni locali che abbiano come scopo la salvaguardia dei valori ai quali si ispira il Movimento.

Aderisci ad "Alleanza Meridionale" formando un G.I.M. (Gruppo di Impegno Meridionale) nel tuo quartiere, nella tua città ed offrendo la tua solidarietà ai comitati elettorali che si vanno formando in Campania, in Sicilia, in Calabria, in Puglia, in Lucania, a Roma, a Napoli, a Campobasso, a Pescara, a Catania....

Aderisci per offrire un aiuto culturale, sociale, economico, secondo le capacità, la professionalità, la disponibilità. Impegnati con tutto l'amore che senti per le tue radici.

Prendi contatto con i numeri telefonici (081) 917027 — (089) 211089 - 442663 dalle ore 15.00 alle ore 18.00 di tutti i giorni feriali.

SIMME NAPULITANE... PE' TRAMENTE!

Pecchè parlate 'e Napule?

Pecchè accedite 'na criaturella
'ndifesa, sola e nce facite credere
ca 'a vita nostra è tutta 'na pazziella?

Faciteve 'nu giro dintò 'e viche
addò 'a fatica struje tutt'è mumente,
vuie ca venite 'a fora, senza sete
e nce 'a sbattite 'nfaccia 'a sufferenza!

Teniteve pe' vvuite tutte 'sti chiacchiere,
stennitece 'na mano cu 'ndulgenza,
levatece 'e miseria chesta maschera,
trattatece 'nu poco cu pacienza!

Nuie simme chille d' 'a malincunia
accarezzate 'a mille ragge 'e sole,
tenimmo dintò all' uocchie 'a fantasia
e nce arrangiamo pure cu 'o dolore!

Nce giudicate male p' 'o pallone
e nce sfuttite pe' 'stu sentimento,
pecchè vulimmo bbene a Maradona
ca nce ha levato quacche sfizio 'e niente!

Forze site 'mmriuse d' 'e brillante
'a luna spanne 'ncoppa a ll'onne chiare
e nce riala notte trasparente
ca cunnuleano 'e suonno, chianu chiano...

Ma vuie 'e tenite sti ciardine 'e rose?
tanti Mmarie, tutte ciancose e belle.
'O Vmmero, 'e Camaldule, sti ecose,
'o cielo blummaré, migliare 'e stelle?

'Nu vuzzo 'e piscatore cu 'a lampara,
Surriento, Margellina, Marechiaro,
'e puiise ca pò spisso cantare,
l'Isola Verde e Capri ch'è affataata!

Pirciò si nce trattate malamente
chesta è 'a ragione...e senza sapé niente,
nuje rispunnimmo 'ntelligentemente:
Simme Napulitane...pe' tramente!

Bruno Zapparrata

L'ITALIA E' GIA' PERDUTA

Vorrei tanto sbagliarmi, ma ho la netta convinzione e la deduzione che l'Italia sia già perduta, a meno che un (improbabile e provvidenziale) miracolo non intervenga a cambiare i destini già segnati della nostra storia.

E vorrei sbagliarmi, non tanto per me, che da 25 anni lavoro al Nord sia pure stando in perenne trasferta al Sud, ma per i miei figli, per i quattro milioni di meridionali emigrati al Nord in questo secondo dopoguerra, per i figli dei meridionali che hanno votato Lega Nord, per i deputati eletti nella Lega e nati al Sud, per i politici miopi ieri, miopi oggi e malati di inguaribile ed ottusa presbiopia per il futuro.

Perché l'Italia unita è già perduta.

E se mi volto indietro a guardare gli ultimi trenta anni, mi vengono forse un pò nebulosi nella mente, pensieri e motivazioni, atteggiamenti politici ed economici di tanti di noi giovani che facevamo "i brigatisti democratici", "i violenti verbali democratici" per scuotere le menti ed i dirigenti della nostra terra a cambiare strada, a cambiare uomini ed indirizzi socio-politici, a rivedere le scelte economiche, a fermare l'esodo sconsiderato verso il Nord, a bloccare (per una manciata di voti) il trasferimento in massa degli artigiani (barbieri, sarti, calzalai...) dalle loro abituali occupazioni, alla pur magra ed improduttiva vita di bidelli ed uscieri di scuole ed uffici pubblici.

Rivedo, sempre indietro nel tempo, gli ammiccamenti e le complicità con la delinquenza organizzata e non, con i palazzinari incolti e delinquenti che facevano impazzire il territorio in una indiscriminata distruzione di terreni dalle fertili colture, accalcando nei centri urbani migliaia di famiglie di sane comunità paesane, stradicando uomini e donne da una genuina cultura millenaria.

E potrei continuare all'infinito tuffandomi nei mali reali che sono stati alla base di un cancro che ci ha avvelenati tutti nel corpo e nello spirito e dal quale, ahimè, potremmo uscire con una guerra civile combattuta contro noi stessi: bande armate da un casaggio all'altro, alla ricerca dei responsabili e dei colpevoli. Questo è il panorama disastroso che cammina dietro di noi e parallelamente alla nostra vita come un treno veloce che corre verso il Nord alla ricerca di un solo motivo perché tutto non precipiti di qui a pochi mesi nella più terribile delle sciagure nazionali: la secessione.

Capirei i Nordisti non è difficile anche se si nascondono dietro una etichetta oltre la quale sprizza da tutti i pori il razzismo e la voglia di rompere al più presto, con il separatismo, la unione sancita centotrentadue anni o no.

Essi spinti da un orgoglio di razza mitteleuropea, invagiti dell'idea di una grande Europa francofona e tedesca intendono riannodare il cordone ombelicale tagliato con la insurrezione del Lombardo-Veneto, e, ironia della sorte, cantando il "Va pensiero..." di Verdi contro Roma e contro i meridionali. Ci spingono con l'offesa ed il disprezzo all'esasperazione, per poi lasciarsi affogare in un mare di difficoltà. Alcuni sventurati e rinnegati (la storia ne è piena anche durante il periodo delle invasioni turche), talvolta bastardi, reggono il moccio e tengono bordonare all'aria pazza e razzista di un Miglio che adoma le sue idee sconsiderate più di Montesquieu con il perbenismo professorale e cattedratico di una Università che (per lui) non oserà più chiamare Cattolica. Cercare le cause e le concause tocca a tutti: ai politologi, ai sociologi, agli economisti...

Trovare un racconto in questo delicatissimo momento vicino al punto di rottura, forse tocca più agli intellettuali che in questo Paese non sono mai andati alla ricerca del facile sensazionalismo, del folclore del Sud, ma hanno analizzato le cause e le concause di tanti mali ai quali la politica ed i politici dovevano dare una risposta: il mal tolto all'indomani della Unità d'Italia alle casse del pur glorioso Regno Borbonico; i miliardi di ritorno alle industrie del Nord per i macchinari e le infrastrutture del cosiddetto assistenzialismo per il Meridione d'Italia per guarire le ferite inferte dalla natura nel corso dei terremoti e delle alluvioni. Sì, gli intellettuali possono giocare l'ultima grande carta della credibilità da parte di tante masse sbandate, attonite, incredole, prostrate. I politici non possono fare più niente perché si trovano come lo scorso anno si trovavano i comunisti a Mosca: regnanti senza territorio. Re senza consenso popolare e quel che è peggio, incapaci di porre rimedio con soluzioni concrete tant'è che continuano a nascondere a se stessi la realtà, a rincorrere il sensazionalismo, a tutare le falle senza rimuovere le cause, a nascondere agli altri la gravità delle cose, illudendosi che...San Gennaro faccia il miracolo o che la notata passi... Ma avremo, purtroppo, la mala notata e... la figlia femmina...

Nel ciclone economico di una lira a brandelli, in pochi giorni si sono risvegliati tutti a discutere sul come, sul quando, sul perché; si sono fatti scoppiare la bomba leghista tra le mani senza prevedere le terribili conseguenze; una bomba partita già agli inizi degli anni Novanta e che fece prevedere facilmente a chi scrive che le politiche del '92 avrebbero regalato ottanta parlamentari alla Lega Nord.

Previsione scontata se anche le pietre di Milano e di Torino ti guardavano con l'occhio leghista, se i tassisti dall'accento barese e calabrese ti trasportavano e strizzavano l'occhio alla Lega Nord, se gli industriali tiravano a consegnare i risparmi a Bossi, se le passarie dei salotti che fecero il '68 erano passate armi e bagagli con lo Speroni di turno. Che fare? Non ci rimane a mio modesto avviso, che contare su noi stessi, chiamare a raccolta in una grande Alleanza da Roma a Napoli a Palermo a Cagliari tutti i meridionali, tutti i benpensanti del Sud per conservare almeno l'unità politica e culturale di un popolo che rischia, nel marasma generale, di ritornare agli staterelli od ai Comuni di un tempo, di guerreggiare in casa lasciando ridere il pallido sole dei più scellerati leghisti che non aspettano altro. A meno che al carrarmato della Lega Nord che avanza indisturbato e trionfante non si sostituisca nelle sconsolate strade delle nostre città il rumore assordante dei cingolati ed il più nero dei coprifocchi.

Ma io, nonostante tutto sono portato a credere che di qui a maggio avanzerà sempre più inesorabile lo sfascio, si avvicinerà sempre più il rombo del cannone separatista perché "L'Italia è già perduta". Spero solo che non si perda anche il Sud.

Lucio Barone

VIVA L'ITALIA

Ai Martiri e agli Eroi d'Italia che hanno donato la loro vita per l'Unità Nazionale e le fortune della nostra Patria.

L'Italia? Ma che saccio, 'a vonno spàrtere, ne vonno fa tre parte, d' 'o stivale, 'o ddicene ciert' uommene d' 'o Nord ca a stà nzieme c' 'o Sud se sta male,

ca 'a colpa 'e tutte 'e guale è sulo 'a nosta pecc'hé 'o meridionale è muollo muollo e rappresenta 'o cancro d' 'o Paese, piriù s' 'hanna levà stu pìso 'a cuollo.

E, ditto 'afatto, d' 'o Risorgimento, d' 'e sacrificie, 'e suonne e d' 'a grandezza 'e tutte quante 'e Martire ne fanno una mappata e ...via, dint' 'a munnezza.

Ma Bossi e tuttuquante 'amice sule se so' scurdate 'e ccasce chiene d'oro ca Galibbarde se purtaie 'a Napule pe' fà arapi tutte ll'industrie lloro?

Se so' scurdate quanta gente nosta a 'o Nord ha dato 'o mmeglio d' 'a fatica cu n'entusiasmo e cu na serietà degne d' 'a civiltà cchiù bella e antica?

E chesta è verità ca ognuno sape pecc'hé sta dint' 'e ppagine d' 'a storia, e si 'e leghiste mo s' 'a sò scurdata ce 'a rinfrescammo nui bona 'a memoria.

Ma comme? 'A anne e anne cumbattimmo pe' fà l'Europa Unità e, tutto nzieme, se cerca 'o mezzo 'e spàrtere l'Italia? Ma overo simmo addeventate scieme?

E allora, prima 'e dicere strunzate, ce penzassero buono sti nurdite: 'e sfaticate stanno a tutte parte, nun se pò dī: sò' salamente chiste,

nun se pò dī ca è salamente 'o Sud l'artefice d' 'e guale d' 'a Nazione, 'e buone e 'e malamente 'e ttruove cca e 'e ttruove tale e quale a 'o Settendrone.

E allora, Bossi, tu, cu quale scienza dice ca simmo nui 'e guastafesta? Stu verme lievattilo 'a int' 'e penziere: l'Italia è una, unita, e unita resta!

Raffaele Pisani

PICCOLI ANNUNCI

(gratuiti fino a 20 parole)

E' facile inserire un annuncio su "Il Lavoro Tirreno". Basta scrivere in stampatello (non più di 20 parole) qui sotto nell'apposito spazio, indicando anche con una crocetta in quale rubrica si vuole inserire il testo. Lo stesso dicasi per un eventuale annuncio a pagamento (€ 2000 ogni parola oltre le prime 20 gratuite). Vanno comunque spediti entrambi i talloncini. Indirizzate il tutto in busta chiusa a: Alleanza Meridionale - Casella Postale 392 - 80100 NAPOLI

TESTO GRATUITO

- [] Accessori e articoli d'arte (acquisto/vendo)
[] Associazioni/Cenacoli/Clubs di artisti
[] Concorsi/Mostre/Esposizioni
[] Corsi/Scuole/Laboratori
[] Libri e pubblicazioni varie (acquisto/vendo)
[] Offerte di lavoro
[] Richieste di lavoro
[] Vendite per corrispondenza

Nome e cognome

Indirizzo

Città

C.A.P.

Firma

TESTO A PAGAMENTO

- [] Accessori e articoli d'arte (acquisto /vendo)
[] Associazioni/Cenacoli/Clubs di artisti
[] Concorsi/Mostre/Esposizioni
[] Corsi/Scuole/Laboratori
[] Libri e pubblicazioni varie (acquisto/vendo)
[] Offerte di lavoro
[] Richieste di lavoro
[] Vendite per corrispondenza

Nome e cognome

Indirizzo

Città

C.A.P.

Firma

ESEMPIO
DI
TALLONCINI
cm. 5 x4

Nel caso siate invece interessati ad un altro tipo di inserzione (talloncini), il formato è di cm.5 di base x cm. 4 di altezza e ogni modulo costa £.100.000.

ALLEANZA MERIDIONALE

MOVIMENTO DEMOCRATICO POPOLARE

CONTO CORRENTE POSTALE N. 10670842
INVIA IL TUO CONTRIBUTO ECONOMICO PER
FAR CRESCERE LE IDE ED IL GIORNALE

PRO & CONTRO - INTERVENTI IN PROSA E POESIA

NUN ME TUCCATE NAPULE!

Nun me tuccate Napule,
faciteme 'o favore,
e nun cuntate stròppole
dicenno ca è folklore!

Nun turmentate Napule
cu ll'aria 'e chi disprezza
chi campa dint' 'e vicule
e 'a vita l'arreggiale!

Nun affliggite Napule
cantanno litane;
morte, miseria 'e popolo
e ciento malatie!

Nun criticate Napule
pe' vv'ia d' 'e panne spase...
Comm'è? Addu vuie nun l'avano?
Che vv' 'e mmettite 'nfuse?

Nun disprezzate Napule
si 'o mare s'è inquinato:
né còzzeche, né vongole
ce l'hanno avvelenato!

Ogne rifiuto 'e fabbrica,
ca s'è industrializzata,
a mmare mo se scàrrega
e 'a colpa 'a danno a ll'ate.

Ce stà chi ha fatto 'a critica
pe' ffino d' 'a Canzone
dicenno: «non è artistica!
È stata nu bidone!

Tutt' 'e canzone 'e Napule
so' appena canzonette...
Gente comm' a Di Giacomo
scriveva barzellette!...

Ma chi fa troppo 'o strologo
scumbina e perde 'a causa
arreggiammo chiacchiere
senza fa maie 'na pausa...

Se scrive male 'e Napule
pe' ffa' denaro e basta...
Però so' troppe ll'uomene
fatte cu chesta pasta.

Saccio ca pure a ll'Estero
ce stà gente 'inti 'e vase;
perciò cagnate muscal!
Jettate 'sti grancascel!

C'è stato maie nu popolo,
Città, nu Continente
addò se campa facile
e nun succede niente?

Certo ca no! E scrivite!
Facite nu Congresso!
Parlate! Confessatelo
ca 'o munno è tutto 'o stesso!

Progresso Tecnologico?
È certo, ce fa onore:
s'industrializza l'anema...
se meccanizza 'o core...!

Però Napule... È Napule!
E 'o Sole ch'è l'amante
l'asciutta tutt' 'è llacreme!
Perciò nun more...
...E Canta!

(omaggio a) Giuseppe Cangiano

SCETAMMOCE

N'attemo 'e debulezza
nun pò distruggere
anne 'e valore
sècule 'e grandezza.
'E 'sta città
ogni spiculo,
ogni preta
è storia santa
scritta a lettere d'oro tutta quanta.
Nun ce abbellimmo, allora!
Nun è cchiù tempo 'e chagnere!
Si nuie vulimmo
ponno turnà tutte 'e bellezze antiche,
'e tiepme d'oro 'e
Napule riggina.
Nun ce abbellimmo!
Scetammocce da 'o pietto 'sta fattura
ca ce arruvina
ogni attemo ca passa
sempre 'e cchiù.
E accuminciammo,
da 'o capof!
n'ata vota,
tutte cose.
Nun ce abbellimmo!
Scetammocce matina
e accuminciammo!

Raffaele Pisani

PREMIO ANIELLO CALIFANO

Il GRUPPO ARTISTI ASSOCIATI ha
indetto la 14ª edizione del Premio
Internazionale di Poesia "Aniello Califano".
La premiazione è prevista per il mese di
giugno ed avrà luogo nell'incantevole Golfo
di Napoli, con l'assegnazione del
riconoscimento "Arte-Cultura '93".

Saranno poi insigniti della pergamena
dell'Accademia di San Cirillo, personalità
del mondo dell'industria e del commercio.

Due le sezioni: poesia edita ed inedita in
napoletano; poesia edita ed inedita in
italiano.

Un premio speciale sarà assegnato al
migliore autore di versi per una canzone in
vernacolo ed in lingua.

Per il bando completo chiedere a: Gruppo
artisti Associati, Casella Postale 107 - 84016
Pagani (SA)

RISORGIMENTO

Fummo cavati dalle nostre case
misere ed arroccate in cima ai monti
o perse nelle brume di vallate
folte d'abeti ed aride di "fonti".
E fummo allontanati dagli affetti,
dalle vetuste vanghe e dagli ovili
e poi bardati come le giumente
col sacro nulla òsta per morire.
Spargemmo fieri il nostro sangue antico
sulle frontiere, nei combattimenti,
perché l'Italia diventasse "una",
libera al coro di bandiere al vento.
Quando tornammo, alcuni nelle bare
altri segnati a fuoco nelle carni,
trovammo, pròne, ai vecchi casolari,
anime ancor più lacere e dolenti.
Più duro e nero ritrovammo il pane
con un sapore denso di veleno
e masticammo insieme pane e fiele
al desco adorno di speranze vane.
Ci ritrovammo più dimenticati
a mietere la spiga e la gramigna
su questa terra sterile di grano.
arsa dal vento, povera e matrigna.
Chiedemmo, allora, asilo allo straniero
e nascondemmo l'anima tra i sassi
quando varcammo, vinti, quei confini
che avevano difeso queste mani.
A cosa valse, dunque, il sacrificio
se sospiriamo ancora in abbandono
uomini e terre, come dei relitti
da seppellire al fondo della storia?
Italia, Italia, quanti folli cuori
hanno tradito il tuo "Risorgimento"
lasciando che crescessero le orliche
sopra i diritti del Meridione!

Salvatore Calabrese

IL LAVORO TIRRENO — 5

IL FRASARIO NAPOLETANO

Vol. I	£ 70.000
Vol. II	£ 70.000
Vol. III	£ 70.000

Per richieste
Alleanza meridionale
c.p. 392 NAPOLI

IL LAVORO TIRRENO

QUINDICINALE POLITICO
CULTURALE E DI ATTUALITÀ

Direttore Responsabile: LUCIO BARONE

Direzione - Amministrazione
Via Atenei, 82 - Cava de' Tirreni
Tel. 089/442663

REDAZIONI

NAPOLI

Centro Direzionale
Tel. 081/584185

ROMA

Via Frattamaggiore, 6
Tel. 06/2242374

Stampa: Grafica Metelliana

Aut. N. 259/1965 - Trib. Salerno

MIGLIO

IL LEGHISTA:

"MERIDIONALI COME ULISSE,
RAPINATORE E FURFANTE..."

"Ulisse appare come l'eroe più umano della mitologia greca, in quanto dotato delle qualità peculiari dell'uomo: l'intelligenza, la curiosità, l'abilità, la sopportazione, la prudenza, la spregiudicatezza nell'azione e nello stesso tempo l'amore della patria, della casa e l'ardore del sapere".

Questo trovo nelle enciclopedie più accreditate e specificamente nella Rizzoli-Larousse Vol.XV stampata nel 1971 a Milano.

Negli errata e nei corrette di pag.804 non trovo alcun cenno a un tal prof. Miglio, dispensatore di cazzate del pensiero politico contemporaneo e di una strana e vaga antropologia che vuole i meridionali "simili ad Ulisse, rapinatore e furfante..."

Sono stato pertanto confortato, nelle mie diverse convinzioni, se mai avessi potuto avere un attimo di dubbio, sui concetti della classicità mediterranea che mi ero formato negli anni del liceo.

E' che questo ineffabile signore, abitatore delle campagne di manzoniana memoria ed erede certo di quei bracci masnadieri prepotenti di circa quattrocento anni addietro (quanta distanza dagli anni 1000 avanti Cristo dei tempi di Ulisse!), dichiara le sue idee farneticanti e str... anche con una sicumera cattedratica quasi a voler educare masse di scemi e di imbecilli che ben si identificano nel Gervaso campagnolo e credulone della razza.

Fate luce signori; praticategli un pò di respirazione bocca a... Bocca se ne avete il coraggio, perché ormai questo campione della sclerosi politica non ha più la misura delle parole, il controllo del pensiero, "il lavaggio" di un Bocca, se già quando arriva a Firenze si sente a disagio. A Roma, poi, è già in preda alla pazzia collettiva di chi invidia le sue elucubrazioni parlamentari.

Mio Dio, se questi sono i condottieri dell'armata di "petrolaio e compagni" che deve difendere i territori della Padania, che deve guidare il popolo di Alberto di Giussano nelle procellose acque del Po e tra i monti bergamaschi, alla ricerca di una patria che i "Lumbard" non hanno mai avuto, allora abbiamo di che preoccuparci. Perché qui sta il vero nocciolo della questione.

Asserviti per secoli all'impero asburgico essi non si sono mai realizzati, neppure con l'unità d'Italia, perché sono stati assoggettati dai Piemontesi; ne hanno subito l'influenza prima politica e poi economica; hanno subito un'ondata senza precedenti di nuovi insediamenti di meridionali e sin quando gli è andata bene coi "diné" hanno tollerato la nuova cultura che ha stravolto la loro.

Ora che le cose cominciano ad andar male, nella logica della più becera e ignorante class impruditoriale locale vogliono disfarsi di tutto e di tutti.

E per fare questo tutto va bene: fanatici, squilibrati, arteriosclerotici, e pazzi ideologici.

Masaniello

CARO CAMILLO

Si mo stesse a Torino "don Camillo"
le diciaria pe' lettera: - Prutesto!
Le scrivaria: - Stu muotto levamillo
'a dint 'e libbre 'e storia lestu lesto!

'O muotto ca ll'Italia è stata fatta
e 'e 'taliane se faranno doppo'
è na mbolla 'e sapone ca se schiatta...
na fessaria ca s' 'e cuntata troppo.

Ma qual'Italia, pe' sape', s'è fatta
e 'e gguerre 'e 'ndipendenza e cu 'o "statuto"
si 'o nord ha avuto sempe 'a vacca chiatia
e 'o sud è stato sempe cchiù futtuto?

Accuminciano 'a te, mio caro "conte"
ca 'int' 'e ccampagne nostre ce mannave,
pe' 'e scanna', ll'esercito 'e Piemonte
e tutta 'a burghesia ca cummannave.

Faciveve passa' pe' nu brigante
a che, p' 'o muorto 'e terra, deva 'o sango.
Pe' sti delitte 'a classe guvernanze,
ll'Italia e 'll'unità " 'e spurcava 'e fango.

Cu 'a scusa 'e caccia' 'a Napule 'o "Burbone"
spugliasteve ll'altare 'e dint' 'e chiesie.
P' 'o popolo ce fuie n'atu patrone
e 'a tanno sta pavanno ancora 'e spese.

'A tanno 'o Sud è ancora scamazzato
a chi, senza cuscienza, va a 'o "putere".
'A gente 'e ogni culore ci ha zucato
lassannoce miserie e dispiacere

peccché st'Italia "una" sta spezzata
'a nu confine fatto d'interesse.
'A parte 'e coppa è stata 'industriata
e a chella 'e sotto stanno sempe 'e fesse.

Si ancora mo nu povero "terrone"
va 'abbusca' 'o ppone 'nterra furastera,
tu dice ca nuie simmo 'a nazione
addo' nce sta sultanto na bannera?

Nun di' cchiù ciucciare, mio caro "Benso",
lievulo 'o muotto 'a dint' 'e libbre 'e storia!
Chesta stropolla amara, senza senso,
nun te fa onore cchiù...nun te dà gloria.

E di a stu "senatur" ...pagliacciello
e 'abboffa 'o cuollo e abbrucca 'o cannone
ll'Italia è già paese "e Francischiello"...
Che tiene 'a spacca' cchiù, neh fanfanoze?

Salvatore Calabrese

SUD

Nuie tempo 'e tempesta,
nuie scuorno 'e ll'Italia,
nuie niro d' 'a seccia
cchiù niro d' 'o Sud,
nuie fecchia!

E vuie?
Che fate là 'ncoppa?
Senza 'a forza 'e sti braccia
che faticano, e come,
vuie che fusse? Niente!
E si attoca v'avesseme
dicere: grazie!

Ma peccché, rispunnite,
nun chuidite 'sti vvocche
ca si parlano fanno
sulamente pietà.
Nuie

nun cercammo pietà
sulamente fatica
pe' 'stu Sud ch'è ora
oggi 'e dicere: basta!
Nun ci' abbasta cchiù 'a pasta
ccà vulimmo campà.

E' campà n'è sulo
na catena 'e muntaggio
ma cu' quale curaggio
vuie credere 'e zucà
tutt' 'o sanghe 'a int' 'e vvene
pe' l'assare n'arraggia
cuntunuta 'a tant'anne
'a tropp'anne, pirciò
sciacquate 'sti vvocche
prima 'e dicere: Napule,
ricurdavate 'e secole
passate cu' 'e tuocche
d' 'o padrone e d' 'o sotto
cchiù nun cantano niente
ce l'avimmo scurdato
cchiù nun simmo 'gnurante,
cchiù nun simme cecate.
E ce simmo scetate
'a nu suonno lontano
nun cercammo cchiù 'o pizzo
sulitario e stramano,
ma vulimmo 'a certezza
ca nuie cuntammo
e scupanno 'a 'mmunnezza
esce l'oro no 'a ramma!

Luciano Somma

E MIGLIO CI RIPROVA:
"I CAFONI DEL SUD VOTERANNO
BERLUSCONI"

VI' CHE DI... ECE 'E CANTARE!!!

L'Associazione regionale «Campania bella» e il settimanale «Collana di Storia locale» indicano e organizzano con il patrocinio di Enti pubblici e privati una esposizione itinerante.

MOSTRA DI ANTICHE VEDUTE DELLA CAMPANIA dal titolo «LA CAMPANIA COM'ERA»

Per questa edizione

- Il tema per le stampe antiche è libero.
- Il tema relativo a vedute da cartoline e foto è dedicato a «strade, piazze, usi e costumi, avvenimenti significativi che non vadano oltre il 1970».

Le vedute comprenderanno:

a) tutti i capoluoghi di provincia AVELLINO - BENEVENTO - CASERTA - NAPOLI - SALERNO

b) una sezione dedicata ai centri della provincia di Salerno di particolare interesse turistico storico archeologico etc. con particolare attenzione a Paestum, Palmiro, Costad'Amalfi, Penisola Sorrentina, Capri.

- Un libro catalogo illustrerà gli aspetti più significativi e salienti dei centri regionali oggetto della mostra stessa.
- Alla mostra potranno dare il loro contributo tutti i collezionisti, amatori di stampe, cartoline, fotografie etc.
- Tutti gli interessati potranno prendere contatto con l'organizzazione della Mostra telefonando al n. 081/917027 nel periodo aprile - maggio

La mostra avrà la durata di mesi otto e toccherà le seguenti località: Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno.

Durante il periodo estivo tra le altre località e compatibilmente con le strutture esistenti e disponibili, l'esposizione avrà luogo nei centri turistici di Amalfi, Palmiro, Capri, Ischia.

I premi saranno i seguenti:

- 1° premio - Medaglia d'oro e diploma.
 - 2° premio - Medaglia d'argento e diploma.
 - 3° premio - Medaglia e diploma di merito.
- Altri premi di enti ed associazioni verranno assegnati a coloro che si saranno particolarmente distinti. - Ai singoli, ai gruppi ed alle associazioni che avranno dato il miglior contributo oltre alla menzione in catalogo verrà assegnato un premio. - Un premio speciale verrà dato per la migliore sezione provinciale che rappresenterà il mondo della scuola con foto di gruppo, foto ricordo singole, gare sportive, plessi eccetera. - Un premio speciale verrà assegnato per la migliore raccolta a tema libero. - La mostra avrà un comitato d'onore, un comitato organizzativo ed un comitato operativo. - Un regolamento determinerà i modi di partecipazione e collaborazione di amatori e collezionisti. - Gli interessati potranno chiedere tale regolamento a «Campania bella», indirizzando le richieste anche alla Segreteria di Alleanza Meridionale CP. 392 - 80100 Napoli. - Le lettere senza il francobollo allegato non otterranno risposta.

DOVE ANDIAMO IN CAMPANIA

Napoli



- **Museo Anatomico:**
Via Ammanni 5 - tel. 459790
reparti anatomici, antichi microscopi
- **Museo d'antropologia:**
Via Mezzocannone - tel. 206828
Materiale litico e osseo delle prime glaciazioni, manufatti in ceramica
- **Museo di Paleontologia:**
Largo S. Marcellino 10 - tel. 204242
- **Museo di S. Chiara:**
Via S. Croce - tel. 741081
Affreschi quattrocenteschi, sculture quadri, arazzi fiamminghi, disegni etc.
- **Museo Navale:**
Via Acton 38 - tel. 5512249
Modelli navali, imbarcazioni, etc.
- **Museo Nazionale della Ceramica Duca di Martina:**
Via Falcone 171 - tel. 377315
Porcellane, miniature, maioliche, argenti, cristalli, lacche, dipinti di artisti napoletani.
- **Museo Duca di Martina (Villa Floridiana):**
feriali 9-13, festivi 9-13 (chiuso il lunedì). E. 4000, gratuito minorenni ed ultrasessantenni. tel. 5781776
- **Acquario e Stazione Zoologica**
Villa Comunale - tel. 5833263
Preparati di vertebrati e invertebrati marini.
- **Acquario (orario: 9-17; domenica 10-14), chiuso il lunedì, ingresso E. 2000, studenti E. 1400, bambini E. 1000**
- **Museo Storico Diplomatico dell'Archivio di Stato:**
Via Grande Archivio 5 - tel. 204594
Carta lapidaria (VIII sec.), codici miniati, pergamene antiche
- **Museo Archeologico Nazionale: Piazza Museo -**
feriali 9-14, festivi 9-13, E. 8000, gratuito minorenni ed ultrasessantenni.
- **Museo e Gallerie Nazionali di Capodimonte:**
Parco di Capodimonte - da martedì a sabato 9-14, domenica 9-13 (lunedì chiuso), E. 8000, gratuito minorenni ed ultrasessantenni, tel. 7415299 - 7418230
- **Museo Principe Diego Aragona Pignatelli Cortes:**
Riviera di Chiaia 200 - tel. 669675
Villa con appartamenti storici, dal mercoledì al sabato 9-19,30, domenica 9-13, lunedì 9-14, E. 4000.
- **Castel S. Elmo**
Vomero, feriali 9 ad un ora prima del tramonto, domenica 9-

- 13, lunedì chiuso, E. 2000, gratuito minorenni ed ultrasessantenni
- **Certosa di S. Giacomo**
Capri, feriali 9-14, festivi 9-13, chiuso il lunedì
- **Museo di Malazzo Reale**
Piazza Plebiscito, 9-13,30, festivi 9-13, E. 3000, gratuito minorenni ed ultrasessantenni
- **Museo Nazionale di S. Martino**
Largo S. Martino 5, tel. 5781769, ore 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso, E. 6000, gratuito minorenni ed ultrasessantenni. Sezioni navale, storica, topografica, teatrale, feste, costumi etc.
- **Museo Civico Filangieri**
Via Duomo 288, feriali 9-14, festivi 9-13, chiuso il lunedì, E. 2000, tel. 203175
- **Museo di Mineralogia**
Via Mezzocannone 8, feriali 9-14, sabato 9-12, ingresso gratuito
- **Museo di Zoologia**
Via Mezzocannone 8, si visita per appuntamento, tel. 206311 - 206318
- **Museo Ferroviario Naz. di Pietrarsa**
Corso S. Giovanni a Teduccio, quadrivio di Croce del lago, solo feriali 8,30-14, ingresso gratuito. Per visite scolastiche prenotazioni al n. tel. 472003
- **Museo Storico Musicale del Conservatorio**
Via S. Pietro a Maiala 35, tel. 459255
Strumenti antichi e cameli di musicisti
- **Giardino Zoologico**
Viale Kennedy, tel. 615943, orario 9-19.
Ospita circa 280 specie di animali scelti tra i più rappresentativi dei vari continenti
- **Orto Botanico**
Via Foria 223, tel. 449759
Collezioni di piante anche acquatiche in terreno ed in serra, curiosità piante carnivore
- **Osservatorio Astronomico**
Via Malarino 13, tel. 440101

SPORT

- Assessorato allo Sport
- Via S. Lucia 81, tel. 404683
- **Centro Universitario Sportivo**
Via Medina 65, tel. 5512365
- Sede Centrale
- **Coni**
Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone 1, tel. 401730
- **Campo Sportivo Scolastico**
Parco Virgiliano 2, tel. 7691008
- **Centro Polisportivo Collana**
Via Ribera, Vomero, tel. 649907
- **Comitato Campania F.I.N.**
Via Francesco Giordano, tel. 682801 - 7611754
- **Federazione Ginnastica D'Italia**
Stadio Collana Vomero, Via Ribera, tel. 649600
- **Federazione Italiana Atletica Leggera**
Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone, tel. 7646026

- **Federazione Italiana Giuoco Calcio**
Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone, tel. 417245
- **Federazione Italiana Pallacanestro**
Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone, tel. 418307
- **Ippodromo di Agnano**
Via Ippodromo di Agnano, tel. 5701660
- **Palasport M. Argento**
Via Giochi del Mediterraneo, tel. 5709573
- **Palazzetto Antonio Enrico**
Pozzuoli, piscina comunale
- **Piscina Coperta Scandone**
Via Giochi del Mediterraneo, tel. 5709159
- **Polligono di tiro**
Via Capagna 185, tel. 7622674
- **Stadio Collana Vomero**
Via Ribera, tel. 649600
- **Stadio S. Paolo**
Fuorigrotta, tel. 615623

MERCATI

- **Centro:** nella villa comunale l'ultimo sabato e l'ultima domenica del mese si tiene un mercato d'antiquariato
- **Ercolano:** ogni mercoledì e venerdì, caratteristico mercato dell'usato con articoli di abbigliamento ed occasioni varie
- **Fuorigrotta:** in via Cerlone, dal lunedì al sabato, mercato di abbigliamento
- **Poggioreale:** in via Curamano, dal lunedì al venerdì, articoli di abbigliamento e calzature
- **Portocapua:** in via S. Candida, calzature ed abbigliamento; la domenica un mercato più grande si tiene in via Mancini
- **Vomero:** in via De Butis, tutti i giorni la mattina, mercato di abbigliamento, scarpe ed articoli per la casa

Chiamate di emergenza

- Acquedotto: tel. 7818134
- Elettricità: tel. 5538788
- Gas: tel. 5538788
- Polizia (questura centrale): tel. 7941111
- Polizia stradale: tel. 293748
- Polizia del Fuoco: tel. 115
- Vigili Urbani: tel. 7513177

BIBLIOTECHE

- **Castel Capuano:**
off.dirett. Palazzo di Giustizia, tel. 269416, orario 9-13 escluso il sabato
- **Nazionale Vittorio Emanuele III:**
Uff. inf. Piazza Plebiscito, tel. 416212, orario 9-19, sabato 9-13, Palazzo Reale tel. 427177
- **Pinacoteca Girolaminari:**
Via Duomo 142, tel. 449139
- **Universitaria Statale:**

Via Paladino 39, tel. 5517025

• **Comunale Andreoli:**

Gianterico, Via Muriello 9, Rione Luzzati, tel. 7599596, orario 9-14, 15-19, escluso sabato

• **Comunale Cacciopoli:**

Via Zanfagna 3, tel. 631983, orario 9-14,30, 15,30-19, escluso sabato

• **Comunale Croce:**

Via Morghen 10, tel. 5788821, orario 9-14,30, 15,30-19, escluso sabato

• **Comunale Fortinato:**

Soccavo, Piazza Giovanni XXIII 3b, tel. 7677362, orario 9-14,30, 15,30-19, escluso sabato

• **Comunale Labriola:**

S. Giovanni a Teduccio, Via Imparato 132, tel. 7528542, orario 9-14,30, 15,30-19, escluso sabato

• **dell'Accademia Pontaniana**

Via Mezzocanone 8, tel. 207075

dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici:

Via Croce 12, tel. 5517159, martedì giovedì 9-13, accesso previa lettera di presentazione

• **dell'Istituto Universitario Navale**

Via Acton 38, tel. 5512249, orario 8,30-12,30, 15-19

• **dell'Istituto Universitario Orientale M.Ripa**

Via Croce 38, tel. 206241

• **dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte**

Sal. Marisello 16, tel. 440101, orario 8-14 tutti i giorni

• **teatrale Caprioli**

Via S. Tommaso D'Aquino 13, tel. 5512724

Vigili del Fuoco - tel. 115

Vigili urbani - tel. 753822

TAXI

Piazza G. Amendola - tel. 229963; Piazza XXIV Maggio - tel. 229171

Telefonocorso Garibaldi 31

Caserta

BIBLIOTECHE

• **Comunale:**

Via Roma 89, tel. 326326

• **Centro Servizi Culturali e Sociali Regione**

Campania:

Via Caduti sul Lavoro, tel. 326373

• **Biblioteca della Società di Storia Patria:**

Palazzo Reale, tel. 326037

• **Archivio di Stato:**

Via Appia, loc. Torretta, tel. 321665, orario 9-13,30, giovedì ore 18

CHIESE

• **Cattedrale:** piazza Vesuvio

• **Duomo:** piazza Duomo, tel. 371318

• **S. Agostino,** Via Mazzini

MERCATO

Mercedoli e sabato via Ruggiero abbigliamento, calzature, usato americano, articoli vari

MUSEI

• **Palazzo Reale,** architetto L. Vanvitelli, con annessa Biblioteca

• **Vanvitelliano:**

piazza Carlo III, modelli in legno di opere del Vanvitelli, disegni e schizzi

SPORT

• **CONI:** corso Trieste 169, tel. 325014

• **Palamaggio:** via Sanitica Castel Morrone, tel. 390117

• **Campo Sportivo Pinto:** viale Medaglie d'Oro, tel. 328010

Chiamate di emergenza

Acquedotto: tel. 325277

Elettricità: tel. 32192

Gas: tel. 321099

Polizia, questura centrale: tel. 326444

Polizia Stradale, tel. 322000-327000

Vigili del Fuoco: tel. 115

Vigili Urbani, tel. 321033

TAXI

Stazione, piazza Garibaldi: tel. 322400

Corso Trieste: tel. 325800

TELEFONO

Ufficio Accettazione: telefonate via Roma 57 (orario 8-20,30)

Avellino

BIBLIOTECHE

Biblioteca Provinciale:

Corso Europa, tel. 31295

• **Conservatorio di Musica D. Cimarosa:**

• **Centro Culturale L'Approdo:** via Matteotti

• **Ex Carcere Borbonico:** Porta Carola

• **Centro Sociale:** via Morelli e Silvani

MERCATO

Martedì e sabato, piazzale antistante campo sportivo, abbigliamento casalinghi, frutta etc.

• **Atripaldi:** il giovedì, attrezzi agricoli, abbigliamento, casalinghi

MUSEI

• **Museo Irpino:** corso Europa, 8,30-14, lunedì e venerdì anche 16,30-19, festivi 9-12, reperti preistorici, preromani e romani.

SPORT

• **CONI:** via Colombo 32, tel. 344067

• **Fed. Ital. Giochi Calcio:** via Pennetti 1, tel. 31087

• **Fed. Ital. Pallavolo:** via Colombo 32, tel. 25778

• **Campi Tennis:** Rn. S. Tommaso

• **Stadio Comunale:** contrada Zoccolari, tel. 39171

• **Palasport "G. Del Mauro":** via Zoccolari, tel. 200281

• **Tiro a segno:** via Tedesco 203, tel. 38062

Chiamate di emergenza

Acquedotto: tel. 24176



• **Elettricità:** tel. 30900

• **Gas:** tel. 39019

• **Polizia, questura centrale:** tel. 36991

• **Polizia Stradale,** tel. 33333

• **Vigili Urbani,** tel. 36169

• **Vigili del Fuoco:** tel. 115

• **Stazione:** via Tedesco, inf. tel. 626031

Ferrovia dello Stato

TELEFONO

Accettazione telefonate interurbane e nazionali:

SIP, via Dante 8-20,

piazza F. Kennedy, tel. 24344

Via Matteotti, tel. 24444

Benevento

BIBLIOTECHE

Biblioteca Provinciale A. Mellus:

corso Garibaldi 47, tel. 21298, 9-13 aperto al pubblico solo il martedì e il giovedì

Biblioteca del Museo del Sannio:

piazza Matteotti, architettura medioevale

CHIESE

• **Convento S. Francesco:** piazza Dogana del Illec

• **S. Domenico,** piazza F.D. Guerrazzi, Barocca,

rimane, della soc. XIX e restaurata recentemente

• **S. Sofia,** piazza S. Sofia, costruita nel secolo VIII,

rifatta dopo il 1688, recentemente restaurata

• **Duomo,** piazza Duomo, costruito nel VII sec. rifatto nel

IX e XII sec e ricostruito nel secondo dopoguerra

MUSEI

• **Museo del Sannio:**

piazza Matteotti, tel. 21818, manufatti preistorici e preromani,

statue rinascimentali barocche, neoclassiche e moderne,

pinacoteca (9-13)

• **Museo diocesano:** in ricostruzione

• **Museo Monte Valforte:**

testimonianze della civiltà costantina, raccolta di attrezzi,

utensili, oggetti domestici (XVII e XIX sec.)

• **Museo di Morone:**

situato presso il Palazzo del Sannio, biblioteca comunale

sede della Accademia Morgantina

SPORT

• **CONI,** piazza Bissolati, tel. 21348

Fed. Italiana Giochi Calcio: piazza Bissolati, tel. 28620

• **Fed. Italiana Pallacanestro,** via Assisi 1, tel. 43886

(lunedì)

• **Fed. Italian Pallavolo,** piazza Bissolati

• **Palasannio,** complesso sportivo, via S. Colomba, tel.

43891

Chiamate di emergenza

Acquedotto: tel. 24023

Elettricità: tel. 24377

Gas: tel. 24882

Polizia, questura centrale: tel. 25000

Polizia Stradale, tel. 21215

Vigili del Fuoco: tel. 115

Vigili Urbani, tel. 72111

• **Stazione FS:** piazza Colonna

tel. 21015

TAXI

• **Piazza Ferrovia,** tel. 207000

Salerno



BIBLIOTECHE

Archivio di Stato:

Piazza Conforti 7, tel. 226641

• **Soprintendenza Archeologica:**

Via S.S. Martiri Salernitani, tel. 224266

• **Musei Provinciali:**

Via S. Benedetto, tel. 225578

• **Provinciale:**

Via Laspo, direzione tel. 236123

• **Università Fisiciana:**

tel. 916337

CHIESE

Crocifisso: Piazza Matteotti

Duomo: Via Duomo

S. Andrea: Via Porta Reatrandi

S. Giorgio: Via Duomo

MERCATO

Tutti i giorni mercato del pesce e frutta e verdura alla Rotonda

MUSEI

• **Archeologico Provinciale:**

Via S. Benedetto 28, tel. 231135

• **Parrocchiale S. Maria delle Grazie:**

Via T. De Ruggiero, tel. 233021

• **della Ceramica Vietrese:**

Vialla Giungla, Raio, feriali 8-20, festivi 8-13

• **Galleria del Centro Studi:**

Via G. Giungla, Raio, tel. 465831

SPORT

• **CONI:** via Conforti 17, tel. 226610

• **FIG Calcio:** via Diaz 69, tel. 233732

• **Stadio Comunale:** piazza Casabore 7

• **Campi di Tennis:** Lungomare Marconi

• **Tiro a segno:** lago Plebiscio 6

Chiamate di emergenza

S.O.S. - tel. 113

Acquedotto, zona orientale - tel. 224666; zona occidentale

- tel. 224222

Elettricità - tel. 236956

Gas - tel. 751429

Polizia, questura centrale - tel. 224000

Polizia Stradale - tel. 228488